

Francesco Ruffini, *Relazioni tra Stato e Chiesa. Lineamenti storici e sistematici*, a cura di F. Margiotta Broglio, Bologna, Il Mulino 1971, pp. 141-155 [riduzione]

“L’idea che l’unione secolare fra lo Stato e la Chiesa, la quale era comune a tutti gli antichi sistemi, debba essere rotta; e che i due istituti, di conseguenza, debbano vivere separati e svolgere la loro azione senza che l’uno s’interessi dei fatti dell’altro, fu messa innanzi partendo da punti di vista e tendendo a fini molto diversi, e cioè :

- a) Dal punto di vista *della indipendenza della Chiesa* [...]
- b) Dal punto di vista *dell’autorità dello Stato* [...]
- c) Dal punto di vista *della libertà per tutti* [...]

Le correnti separatistiche antistatali

“Le correnti di indifferenza, di diffidenza e di disprezzo verso lo Stato, serpeggianti nell’antica Chiesa, riemersero, dopo la Riforma protestante, presso quelle sette, che con maggiore passione si erano proposte una restaurazione radicale dell’antica Cristianità. E segnatamente presso gli anabattisti germanici [...] Il loro maggiore teorico, Balthasar Hubmayer, sostiene che la vera Chiesa non può assolutamente trovarsi là, dove il reggimento civile e lo spirituale sono uniti[...].

Il Separatismo si innestò saldamente presso le fazioni politico-ecclesiastiche inglesi, rampollate dal Calvinismo [...] e cioè presso i cosiddetti Congregazionalisti e Indipendenti[...] Il concetto fondamentale del Congregazionalismo è questo: ogni comunità di magari solo due Cristiani, che professino in tutto e per tutto, e cioè anche nelle minime particolarità, una fede comune, può costituire un congregazione o chiesa, di per sé stante, senza dipendenza da qualsivoglia autorità o gerarchia di vescovi o di principi[...].

L’Indipendentismo inglese, che fu una filiazione del Congregazionalismo, raccoglieva sotto di sé tutta la massa dei perseguitati dalla Monarchia e dalla Chiesa ufficiale. Il loro più insigne teorico fu il grande autore del *Paradiso perduto*, Giovanni Milton; il quale in numerosi scritti propugnò, con accesa eloquenza, il diritto di ogni confessione religiosa a una piena libertà, e quindi a una piena indipendenza dallo Stato, e cioè alla Separazione” [*ma l’idea separatista non ebbe successo in Inghilterra, né ai tempi di Cromwell né dopo*].

“Maggior fortuna ebbe il sistema separatistico allorché i Congregazionalisti di origine inglese si trasferirono nell’America del Nord [...]. Il sistema separatistico era stato in

America attuato fin dagli inizi dal grande apostolo della libertà religiosa Ruggero Williams [1603-1684], nella colonia da lui fondata [*Rhode Island*]

Invece nelle colonie puritane fondate dai Pilgrim Fathers, il calvinismo si impose da principio come religione di Stato, anzi, secondo il Ruffini, come teocrazia.

“ Se non che più tardi, quando, formatosi un organismo statale superiore alle singole colonie, e cioè la Federazione[1787] sorta dalla guerra d'Indipendenza della fine del secolo XVIII, la persistenza delle varie Teocrazie coloniali, fra loro nemiche perché sorte da confessioni differenti, fu resa impossibile, l'America del Nord rifece ancora il trapasso nel primitivo senso [*verso il Separatismo*]; e cioè da quelle varie Teocrazie coloniali a quel Separatismo federale, che tuttora vi dura”.

Nel protestantesimo francese la figura più eccelsa è quella del letterato e teologo svizzero Alessandro Vinet [...]. In un suo primo libro, apparso nel 1826 e intitolato *Sulla libertà del culto religioso*, il Vinet sostiene che la religione è una cosa tutta ristretta fra l'uomo e Dio; e che di conseguenza il culto non è punto cosa sociale o civica, ma tutta quanta interna ed individuale, vale a dire un *sentimento del cuore*. Ed ogni culto, per derivare veramente dal cuore, deve essere sopra ogni altra cosa libero. Il Vinet distingue, pertanto, la società civile e la società religiosa come quelle che nulla hanno a che fare tra di loro [...]. Le due società debbono, di conseguenza, essere indipendenti l'una dall'altra, e gli organi dell'una non debbono intromettersi nelle faccende dell'altra. L'ecclesiastico deve cessare quindi dal figurare come pubblico ufficiale. Le associazioni religiose debbono essere perfettamente libere di organizzarsi a loro piacimento; e la scelta dei loro pastori deve essere ad esse pienamente rilasciata [...] Il movimento separatistico, rimasto da allora sempre vivo nel Protestantesimo svizzero e francese, fa capo al Vinet. [...] Ma anche fuori del Protestantesimo il suo insegnamento trovò aderenti. E il più famoso di questi fu certamente, come vedremo, il conte di Cavour [...].

Poi Ruffini accenna brevemente al separatismo all'interno del "cattolicesimo liberale" di Lamennais, Lacordaire e Montalembert, e del periodico "Avenir" condannato da Gregorio XVI nel 1831.

“il *Cattolicesimo liberale* tenne fermo sempre il Separatismo nel suo programma, avendo adottato il motto “La liberté comme en Belgique” [*La libertà come nel Belgio*]

Le correnti separatistiche antiecclesiastiche

[Qui il Ruffini esamina quanti vollero separare Stato e Chiesa con spirito antiecclesiastico o anticlericale: tendenza sfociata in Francia all'inizio del '900 nella separazione tra Stato e Chiesa del 1905, che pose fine al Concordato napoleonico del 1801].

*Infine Ruffini esamina quanti si mossero “**dal punto di vista della libertà per tutti**, e cioè mirando a un regime di libertà e di reciproca indipendenza, profittevole così allo Stato come alla Chiesa”. L'idea si può trovare già in Tocqueville, autore ammirato dal conte di Cavour.*

“Alexis de Tocqueville, il quale, con il suo famosissimo libro apparso nel 1835 sulla *Democrazia negli Stati Uniti d’America*, prospettò, forse per il primo e certamente con maggiore autorità ed efficacia di ogni altro, la possibilità che nel sistema separatistico gli interessi della società civile e quelli della società ecclesiastica potessero bellamente armonizzarsi. Eppure come rappresentante tipico di cotesta corrente intermedia, di cotesta concezione veramente liberale, anche gli stranieri additano non già il Tocqueville, ma il Conte di Cavour”.